

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

via Montesanto, 17

34170 Gorizia

Centralino 0481-3861 E-mail ersa@ersa.fvg.it

Codice fiscale e partita IVA 00485650311

Pozzuolo del Friuli, li

tel. 0432 529211

fax. 0432 529273

e-mail: fitosanitario@ersa.fvg.itersa@certregione.it

03 EIU. 2014

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE,
E ASSISTENZA TECNICA

Prot. n. 4721/scs/9

Al
a tutti i vivaisti viticoli
operanti nella
Regione Autonoma Friuli Venezia
GiuliaLoro sedi
A mezzo posta elettronicaOggetto: Trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*.

Questo Servizio fitosanitario intende fornire anche nel 2014 precise disposizioni in merito alle azioni di difesa che devono essere attuate dai vivaisti viticoli nei confronti della cicalina *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite (FD).

La lotta alla Flavescenza dorata della vite ed al suo vettore, è obbligatoria dal 2000, non solamente in ambito vivaistico, ma in tutta la viticoltura. In ambito nazionale, si è ritenuto di imporre una azione concorde di tutti i viticoltori e di tutti i vivaisti, al fine di limitare per quanto possibile la diffusione della malattia.

Il Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite, all'articolo 7 prevede **specifiche misure a carico dei vivaisti viticoli**:

- a. **eliminazione di *Scaphoideus titanus*** nei barbatellai e nei vigneti di piante madri per marze e per portinnesti;
- b. sistematica **eliminazione di tutte le viti colpite da giallumi della vite (GY)** nei campi di piante madri.

Oltre alle misure specifiche per il vivaismo, il provvedimento prevede altre norme per la viticoltura da produzione, lasciando ai Servizi Fitosanitari Regionali il compito di individuare le azioni più idonee ad affrontare la malattia nelle specifiche realtà locali.

Il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA ha recepito la norma nazionale, anche attraverso **l'obbligo, in tutto il territorio regionale di contenere le popolazioni della cicalina *Scaphoideus titanus***.

In questo quadro normativo, che vede, accanto ai vivaisti, il diretto coinvolgimento dei viticoltori nella lotta alla malattia, le disposizioni impartite con la presente nota per un'efficace lotta a *S. titanus* assumono significato ancora più vincolante.

Nel settore vivaistico, si conferma la linea di difesa imperniata nei consueti tre interventi insetticidi:

- un primo trattamento per il controllo dell'insetto prima che raggiunga lo stadio adulto,
- un secondo per eliminare gli esemplari nati tardivamente,

- ed un terzo, in agosto, per evitare la reinfestazione dell'apezzamento.

I principi attivi utilizzabili dai vivaisti e le date di intervento, individuate in base alla fenologia dell'insetto ed all'andamento stagionale, sono riportati nell'allegata Tabella 1).

Nei soli **vigneti di piante madri per marze** in cui la presenza di **cocciniglie** della specie **Planococcus ficus**, importante **vettore dei virus** del complesso dell'accartocciamento fogliare (**GLRV**) sia consistente e vi sia pericolo di diffusione della virosi, nell'ottica di una positiva alternanza delle sostanze attive, è possibile utilizzare per il primo intervento insetticida anche principi attivi non dotati di specifica attività nei confronti di *S. titanus*, qualora destinati al controllo della cocciniglia. Ciò solo nel caso in cui nell'annualità precedente non fosse stata rilevata la presenza di piante con sintomi di Flavescenza dorata;

Devono essere sottoposti ai trattamenti insetticidi suindicati tutti i vivai di vite, tutti gli impianti di piante madri di portinnesto e tutti i vigneti di piante madri di marze.

La disposizione è vincolante per tutti gli appezzamenti vitati destinati alla produzione vivaistica in Friuli Venezia Giulia. Per gli impianti condotti in altre Regioni il vivaista dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio, con il quale sarà opportuno che venga preso sollecito contatto.

È naturale che bisognerà cercare di armonizzare la lotta al vettore della Flavescenza dorata alle altre esigenze di lotta insetticida del vigneto (controllo delle tignole, delle cocciniglie ecc.).

Si ricorda che la vigente normativa fitosanitaria (Allegato IV del D.lgs 214 del 19 agosto 2005) ammette alla circolazione solo il materiale di propagazione ottenuto da piante madri sulle quali nelle due annate precedenti la raccolta non siano stati osservati sintomi riferibili a flavescenza dorata della vite.

Nel caso di individuazione di viti in impianti di PM con sintomi di Giallumi in aree definite "focolaio" o "insediamento" (zone nelle quali la presenza di FD è stata accertata) queste dovranno essere sottoposte ad analisi PCR al fine di individuare l'agente responsabile dei sintomi. Nel caso in cui venga accertato si tratti di Legno Nero (Bois Noir = BN) sarà sufficiente l'eliminazione della vite dal campo di piante madri. Qualora invece dovesse trattarsi di FD, l'intero appezzamento (superficie continua vitata omogenea per conduttore, varietà, clone, età d'impianto) dovrà essere escluso dal prelievo di materiale di propagazione sino all'accertamento di almeno un biennio senza la manifestazione di sintomi attribuibili a FD.

Quanto sopra è di particolare importanza stante la recente inclusione in area di focolaio di aree a forte presenza vivaistica.

Per completezza di informazione, si ricorda che dalla stagione vivaistica 2009-2010 nelle zone di insediamento (Azzano Decimo, Brugnera, Caneva, Chions, Fontanafredda, Pasiano di

Servizi

Affari giuridici, amministrativi, contabili e generali

34170 Gorizia
Via Montesanto, 17

Promozione, statistica agraria e marketing

33050 Pozzuolo del Friuli
Via Sabbatini, 5

Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

33050 Pozzuolo del Friuli - Via Sabbatini, 5
Uffici periferici
34131 Trieste - Scala dei Cappuccini, 1
34170 Gorizia - Via Montesanto, 17
33170 Pordenone - Via Oberdan, 18

Comunicazione ai sensi della L.R. n. 7/2000, artt. 8 e 9

Amministrazione competente: ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Unità organizzativa: Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

Responsabile del procedimento: dott. agr. Carlo Frausin

Responsabile dell'istruttoria: dott. Giulio Franco

Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini e Sacile) è fatto divieto di mettere a dimora nuovi impianti di vite da destinare a piante madri (per marze o per portinnesti) di categoria base o certificato, nonché nuovi impianti di vite da destinare a piante madri per marze delle varietà di uve da tavola e da vino diverse da quelle autorizzate o raccomandate per la provincia di Pordenone, anche di categoria standard;

Il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA ed i Servizi di lotta guidata ed integrata sono a disposizione dei vivaisti e viticoltori per indicazioni e consigli.

A tutela del patrimonio apistico e dei pronubi in generale, si sottolinea la necessità di procedere allo sfalcio delle piante in fiore prima dell'effettuazione dei trattamenti insetticidi.

Il Direttore
- dott. agr. Carlo Frausin -


Allegato: n. 2 Tabelle

Servizi -----

Affari giuridici, amministrativi, contabili e generali

34170 Gorizia
Via Montesanto, 17

Promozione, statistica agraria e marketing

33050 Pozzuolo del Friuli
Via Sabbatini, 5

Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

33050 Pozzuolo del Friuli - Via Sabbatini, 5
Uffici periferici
34131 Trieste - Scala dei Cappuccini, 1
34170 Gorizia - Via Montesanto, 17
33170 Pordenone - Via Oberdan, 18

Comunicazione ai sensi della L.R. n. 7/2000, artt. 8 e 9

Amministrazione competente: ERSAs - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Unità organizzativa: Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

Responsabile del procedimento: dott. agr. Carlo Frausin

Responsabile dell'istruttoria: dott. Giulio Franco